

Codice XST009

D.D. 23 luglio 2018, n. 485

Provvedim. in ordine a conferma, in attuaz. D.G.R. n. 9-676 del 1.12.2014, di prosecuz. incarico di Componente Commissione di collaudo statico e tecnico amministrativo dell'appalto per la realizzazione, mediante locazi.finanz. di opere pubbliche, del nuovo complesso amministr. ed istituz. Regione Piemonte. Spesa E. 13.443,25 o.f.p.c. in favore di Ing. Luigi Spina (Cap.203450/2018) I.3233/2018

Premesso che:

con riguardo alle vicende relative alla progettazione, la gara e i contratti per la realizzazione dell'opera del nuovo Palazzo uffici regionale mediante locazione finanziaria di opera pubblica:

- la Regione Piemonte è proprietaria dell'Area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 312, ricadente nel più vasto ambito denominato "zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL" (denominata "ZUT");

- con Deliberazione n. 41-6188 del 18.6.2007, la Giunta Regionale, nel condividere il Master Plan generale (predisposto dall'incaricato Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con Capogruppo la Fuksas Associati s.r.l. in collaborazione con gli Uffici regionali e di concerto con il Comune di Torino e R.F.I.) avente ad oggetto l'insediamento del Palazzo della Regione sulle aree ex Fiat Avio ed R.F.I. conferiva, fra l'altro, mandato alla Direzione Patrimonio e Tecnico di porre in essere le azioni necessarie per la progettazione del nuovo palazzo con annessi servizi, opere infrastrutturali e di urbanizzazione, tenuto conto che il progetto edilizio vincitore del concorso a suo tempo espletato avrebbe dovuto essere adeguato al nuovo quadro esigenziale dell'Amministrazione e al disegno urbanistico esecutivo, e di procedere all'Accordo di programma di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 s.m.i. d'intesa con il Comune di Torino e con R.F.I;

- a seguito di validazione, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo n. 163/2006 s.m.i., effettuata con rapporto di ispezione prot. 14805 del 28/12/2007 dell'A.T.I. ITALSOCOTEC S.p.a - SOCOTEC S.A, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 35 - 8805 del 19.5.2008, approvava il progetto preliminare del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali (PRGU), redatto dal suddetto Raggruppamento di Professionisti, condiviso ed approvato dalla Conferenza di Servizi ex art. 34 del D.lgs n. 267/2000, dando contestualmente mandato al Responsabile del Procedimento Dott.ssa Maria Grazia Ferreri di dare corso alla progettazione definitiva, con le prescrizioni riportate nella medesima delibera, affinché lo stesso progetto venisse poi approvato nell'ambito dell'Accordo di Programma;

- a seguito di validazione, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo n. 163/2006 s.m.i., effettuata con rapporto di ispezione prot. n. 51331 del 20.10.2008 dell'A.T.I. ITALSOCOTEC S.p.a - SOCOTEC S.A , la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 40-11364 del 4.5.2009, approvava il progetto definitivo, redatto dall'incaricato Gruppo di progettazione, del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali (PRGU), condiviso ed approvato dalla Conferenza di Servizi ex art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, dando contestualmente mandato al Responsabile del Procedimento di dare corso alla progettazione esecutiva, con le prescrizioni specificate e richiamate dalla delibera stessa, nonché di procedere successivamente all'assunzione degli atti e delle iniziative necessarie al fine di provvedere all'affidamento dei lavori riguardanti il Palazzo della Giunta e degli uffici regionali mediante locazione finanziaria di opere pubbliche di cui all'art. 160.bis del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.;

- con Deliberazione n. 1-12346 del 13.10.2009, la Giunta Regionale approvava lo schema di Accordo di Programma, da sottoscrivere con il Comune di Torino, RFI S.p.A. e F.S. Sistemi Urbani S.r.l., finalizzato alla realizzazione di un programma di interventi nella “zona urbana di trasformazione denominata ambito 12.32 AVIO – OVAL” (denominata “ZUT”) avente ad oggetto il Palazzo della Giunta e degli uffici regionali, i nuovi comparti edilizi e le opere infrastrutturali connesse, dando mandato al Responsabile del Procedimento e al Corresponsabile del Procedimento di provvedere al perfezionamento degli atti necessari alla sottoscrizione dell’Accordo di Programma stesso;

- con la medesima Delibera n. 1-12346 veniva previsto che le opere necessarie alla realizzazione del Palazzo degli uffici della Regione, per un ammontare a base d’asta pari a Euro 261.981.177,41 o.f.e. suscettibile di ribasso in sede di gara, fossero finanziate con il recupero degli affitti passivi, con la vendita dei diritti edificatori privati della ZUT facenti capo alla Regione Piemonte (pari a mq 96.537 di SLP) e con l’eventuale vendita di alcune proprietà immobiliari della Regione nonché che tali risorse formassero il canone nell’ambito della procedura della locazione finanziaria di opere pubbliche ai sensi dell’art. 160bis del decreto legislativo n. 163/2006 s.m.i. per un impegno finanziario ventennale a decorrere dall’anno 2014;

- a seguito di validazione, ai sensi dell’art. 112 del D.Lgs.vo n. 163/2006, effettuata con rapporto di ispezione prot. n. 45224 del 13.10.2009 dell’Associazione Temporanea ITALSOCOTEC S.p.a – SOCOTEC S.A, con Determinazione del “Settore Attività Negoziale e Contrattuale” n. 1163 del 23.10.2009 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio veniva approvato il progetto esecutivo del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali nonché delle opere di urbanizzazione, comprensive delle sistemazioni superficiali, delle opere di comprensorio e dei parcheggi pubblici e pertinenziali ammontante ad € 255.994.094,12, oltre oneri per l’attuazione dei piani della sicurezza pari ad € 5.987.083,29 oltre IVA, e veniva indetta procedura aperta per la realizzazione dei lavori mediante locazione finanziaria di opera pubblica, ex art. 160 bis D.Lgs.vo 163/2006 e s.m.i., da aggiudicarsi secondo il criterio del prezzo più basso di cui all’art. 82 del medesimo Decreto legislativo, con contestuale approvazione dei relativi atti di gara;

- con D.P.G.R. n. 8 del 1 febbraio 2010 veniva adottato l’Accordo di Programma, sottoscritto in data 5 novembre 2009 tra Regione Piemonte, Città di Torino, RFI spa, FS Sistemi Urbani srl, finalizzato alla definizione di un programma di interventi nella Zona Urbana di Trasformazione per la realizzazione del Palazzo degli Uffici Regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle opere infrastrutturali connesse.

- con D.G.R. n. 1-1310 del 29.12.2010 la Giunta Regionale confermava la volontà di procedere alla *“realizzazione del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali nell’ambito della Zona Urbana di Trasformazione denominata “ambito 12.32 Avio-Oval” mediante locazione finanziaria di opere pubbliche ai sensi dell’art. 160.bis del D. Lgs.vo n. 163/2006, con conseguente adozione dei relativi atti da parte della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio”*;

- con Determinazione della suddetta Direzione n. 1355 del 30 dicembre 2010 l’appalto per la realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali veniva aggiudicato in via definitiva all’A.T.I. mista COOPSETTE Società Cooperativa (Capogruppo Mandataria con sede in Castelnovo di Sotto - Via San Biagio n. 75) - C.M.B - Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, UNIECO Soc. Coop., DE-GA s.p.a. - KOPA ENGINEERING s.p.a. - IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. - Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A. - Ubi Leasing S.p.A., Agrileasing S.p.A., Credemleasing S.p.A., ABF Leasing S.p.A. - Credito Piemontese S.p.A, avendo proposto, con riferimento all’importo dei

lavori, il prezzo più basso quantificato in € 202.312.132,58, al netto degli oneri della sicurezza quantificati in Euro 5.987.083,29 e così per complessivi € 208.299.215,87 oltre IVA, e uno *spread* di 1,485 % oltre all'Euribor;

- con Atto rogito Notaio Andrea Ganelli di Torino Rep. n. 21961, Atti n. 14424 del 30.5.2011, registrato in data 23.6.2011 al n. 15995, serie 1T, la Regione Piemonte – Direzione Risorse Umane e Patrimonio – veniva costituito sull'area di proprietà (così come identificata nell'atto medesimo) apposito diritto di superficie, per la realizzazione dell'opera, in favore dell'A.T.I. finanziatrice costituita tra Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A. - Ubi Leasing S.p.A., Agrileasing S.p.A., Credemleasing S.p.A., ABF Leasing S.p.A. - Credito Piemontese S.p.A.;

- in pari data 30.5.2011, con scrittura privata autenticata rep. 21962, Atti n. 14425, Notaio Andrea Ganelli di Torino, veniva stipulato fra l'A.T.I. finanziatrice (Concedente) e la Regione Piemonte (Utilizzatore) contratto, cui il contratto di concessione del diritto di superficie è direttamente collegato, disciplinante i termini e le modalità della locazione finanziaria del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'Ente;

- in dipendenza del contratto di locazione finanziaria la sopra citata A.T.I. finanziatrice, con scrittura privata autenticata Notaio Andrea Ganelli di Torino, repertorio n. 21963/14426 del 30.5.2011, conferiva mandato con rappresentanza alla Regione Piemonte per la stipula del contratto di appalto con l'A.T.I. realizzatrice dell'opera nonché, fra l'altro, per la sottoscrizione dei contratti strumentali e/o necessari per l'adempimento del Mandato e il completamento dell'opera quali, a mero titolo esemplificativo, quelli relativi ai monitoraggi ambientali, alla bonifica bellica, allo spostamento dei sottoservizi etc.;

- in attuazione del suddetto mandato, in data 30.5.2011 con scrittura privata autenticata n. 21964 Atti n. 14427, Notaio Andrea Ganelli di Torino, registrata in data 27.06.2011 al n. 16123/1T, veniva stipulato contratto di appalto tra la Regione Piemonte (Committente) e COOPSETTE società cooperativa, Capogruppo Mandataria dell'ATI Costruttrice (Appaltatore) COOPSETTE (con sede in Castelnovo di Sotto – Via San Biagio n. 75) - C.M.B - Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, UNIECO Soc. Coop., DE-GA S.p.A. - KOPA ENGINEERING s.p.a. - IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. di seguito (l'Appaltatore) costituita per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'Ente;

- in data 21.07.2011 l'Ing. Carlo Savasta, funzionario della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, nominato Direttore dei Lavori del suddetto appalto con Determinazione della Direzione Risorse Umane e Patrimonio n. 569 del 21.7.2011, procedeva alla consegna parziale dell'opera, al fine di consentire all'Appaltatore la predisposizione di quanto necessario per la perfetta installazione del cantiere e l'esecuzione degli accertamenti di misura, tracciamenti, ricognizioni e tutte le opere ed azioni pededeutiche all'effettivo inizio dei lavori;

- con D.G.R. n. n. 20-2534 del 30.8.2011 ad oggetto *“Art. 22 della l.r. 23/08: incarico di responsabile della struttura temporanea, di livello dirigenziale, per la gestione del progetto "Palazzo per uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione", incardinata nella direzione DB0700 Risorse umane e patrimonio, all'arch. Luigi ROBINO”*, a far tempo dal 31 agosto 2011, venivano individuate nel dirigente regionale arch. Luigi ROBINO il responsabile della struttura dirigenziale succitata nonché Responsabile del procedimento di cui all'art. 9 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

- in data 27.09.2011 con nota prot. n. 40788/DB0700 la Stazione Appaltante riscontrava l'avvenuta notifica di cui a nota prot. n. 1602C/E1518/ROS/CHI del 06.09.2011 pervenuta in data 08.09.2011 da parte dell'Appaltatore dell'atto costitutivo della Società tra Imprese Riunite "Torreregionepiemonte Società Consortile a Responsabilità Limitata" (C.F. 02489830352) in sigla "Torreregionepiemonte Soc. Cons. a R. L.", Notaio Michele Minganti di Reggio Emilia rep. n. 7034 – raccolta n. 4709;

- in data 30.11.2011 il Direttore dei Lavori procedeva alla consegna definitiva dei lavori.

Dato atto che:

- con D.G.R. n. 1-6481 dell'8.10.2013 la Giunta Regionale stabiliva che le funzioni relative alle materie attribuite alla Struttura Temporanea di livello dirigenziale denominata "Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione" fossero attribuite alla competenza della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, con conseguente incardinamento di detta Struttura Temporanea in tale Direzione a far data dal 14.10.2013;

- con D.G.R. n. 28-218 del 4.8.2014 la Giunta Regionale deliberava "di rinnovare all'Arch. Luigi Robino l'incarico di responsabile della Struttura STS102 "Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione", responsabile del procedimento, con effetto dal 31.8.2014;

- con D.G.R. n. 24-691 del 01.12.2014 la Giunta Regionale provvedeva ad affidare all'Arch. Luigi Robino l'incarico di direttore della direzione regionale A18000 "Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica", con effetto dal 9 dicembre 2014, dando atto che "conseguentemente e contestualmente vengono meno assegnazione ed incarichi conferiti all'Arch. Robino per effetto della DGR n. 28-218 del 4.8.14 ed ogni altro da questa discendente" e pertanto l'incarico di Responsabile della Struttura STS102 "Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione" e di Responsabile del Procedimento dell'Appalto in oggetto;

- con D.G.R. 28-695 del 01.12.2014 la Giunta Regionale provvedeva ad attribuire con effetto dal 09 dicembre 2014 "all'arch. Maria Luisa TABASSO l'incarico di responsabile della struttura temporanea XTS102 "Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione" – responsabile del procedimento";

- con Determinazione Dirigenziale n. 34 del 19.02.2015 veniva individuato, in sostituzione dell'Ing Carlo Savasta dimessosi dall'incarico, quale nuovo Direttore dei Lavori l'Ing. Giuseppe Borgogno, funzionario tecnico della "Struttura temporanea per la Gestione del Progetto Palazzo per uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione" della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;

- con D.G.R. n. 56-1813 del 20.07.2015, ad oggetto: "Art. 22 della L.R. n. 23/2008: attribuzione dell'incarico di responsabile del settore SC A1405A "Logistica, edilizia e sistemi informativi", articolazione della direzione A14000 "Sanità", alla dirigente regionale arch. Maria Luisa TABASSO", veniva individuato a far data dal 3 agosto 2015, nel dirigente regionale Arch. Maria Luisa TABASSO il responsabile del Settore Regionale succitato;

- con D.G.R. n. 44-1923 del 27.7.2015 veniva conferito all'Arch. Maria Luisa TABASSO l'incarico di "responsabile ad interim – responsabile del procedimento – della Struttura temporanea XST002 per la gestione del progetto Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione", con decorrenza 3 agosto 2015;

- con D.G.R. n. 29-3690 del 25.7.2016 veniva disposto di riattribuire all'Arch. Maria Luisa TABASSO" anche la responsabilità ad interim della Struttura Temporanea per la Gestione del Progetto Palazzo per uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione - Responsabile del Procedimento;

- con D.G.R. n. 1-3915 del 13.9.2016 veniva, tra le diverse cose, stabilito che la Struttura Temporanea "Palazzo Uffici della Regione Piemonte – Fase di realizzazione" fosse incardinata nella Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – A11000 – con sede in Torino – Piazza Castello, 165.

dato atto che in merito alle varianti in corso di esecuzione dell'appalto approvate anteriormente alla liquidazione coatta amministrativa della Società mandataria dell'A.T.I. Coopsette società Cooperativa (intervenuta in data 30.10.2015) venivano autorizzate lavorazioni in variante al progetto originario riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 132 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed in particolare:

- con Determinazione Dirigenziale n. 687 del 03.08.2012 del Settore ST0701 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio veniva approvata la perizia suppletiva e di variante n. 1, per il maggior importo complessivo di euro 731.248,80 al lordo del ribasso d'asta (20,97%), pari netti euro 577.905,93, oltre euro 18.000,00 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e così per complessivi euro 595.905,93 o.f.e., rispetto all'importo contrattuale originariamente pattuito, il quale è risultato conseguentemente aumentato e rideterminato in euro 202.890.038,51 al netto del ribasso d'asta del 20,97% oltre euro 6.005.083,29 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e così per complessivi euro 208.895.121,80 o.f.e. (Atto di Sottomissione ed allegato Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi – rep. n. 16946 del 06.09.2012 – registrato all'Agenzia delle Entrate Uff. di Torino 1 in data 12.09.2012 al n. 12724);

- con Determinazione Dirigenziale n. 110 del 23.12.2013 del Settore STS102 della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale veniva approvata la perizia di Variante Migliorativa proposta dall'Appaltatore ai sensi dell'art. 11 del D.M. LL.PP. 145/2000, agli atti dell'Amministrazione, con contestuale approvazione dello schema di "Atto Aggiuntivo preliminare", sottoscritto per preventiva accettazione dall'Appaltatore in data 18 dicembre 2013, attestante una minore spesa per lavori di euro 513.191,58 al netto del ribasso d'asta (o.f.e.);

- con Determinazione Dirigenziale n. 116 del 01.08.2014 della Struttura STS102 veniva approvata la Perizia Suppletiva e di Variante n. 2, per un maggiore importo complessivo di perizia di lordi euro 447.225,13 pari al netto del ribasso d'asta ad euro 353.442,02 oltre euro 30.211,21 per maggiori oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, o.f.e.. Con il suddetto provvedimento, nel richiamare lo Schema di Atto Aggiuntivo preliminare sottoscritto il 18.12.2013 relativamente alla Variante Migliorativa, nonché lo Schema di Atto di Sottomissione sottoscritto il 18.05.2012 in ordine alla ridefinizione quantitativa del materiale proveniente dagli scavi tra materiale da conferire a discarica e materiale da conferire a riuso e correlato concordamento di nuovi prezzi per una minore spesa contrattuale per lavori € 612.338,56= al netto del ribasso d'asta, ed un incremento contrattuale per oneri per la sicurezza di € 30.211,21.= e così per una complessiva minore spesa contrattuale di netti € 582.127,35.=, veniva conseguentemente dato atto della rideterminazione dell'importo contrattuale ad € 202.277.699,95.= o.f.e. per lavori, al netto del ribasso d'asta del 20,97%, oltre € 6.035.294,50.= per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e così per complessivi € 208.312.994,45.= o.f.e.;

- con Determinazione dirigenziale n. 164 del 28.11.2014 venivano approvate le Revisioni nn. 11 e 12 effettuate dal Coordinatore Sicurezza in Esecuzione al Piano di Sicurezza e Coordinamento con

conseguente rideterminazione in complessivi euro 6.193.817,19 o.f.e. dell'importo complessivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, nonché le liste delle economie dalla n.ro 1 alla n.ro 31 pari a complessivi netti € 352.551,62 o.f.e, con contestuale approvazione dello schema di Atto di Sottomissione sottoscritto per preventiva accettazione dall'Appaltatore in forza del quale l'importo contrattuale di cui al Contratto 30.5.2011, come rideterminato con Atto di Sottomissione rep. n. 16946 del 06.09.2012, veniva conseguentemente rideterminato in € 202.277.699,95.= o.f.e. per lavori, al netto del ribasso d'asta del 20,97%, oltre € 352.551,62.= o.f.e. per liste economie dalla n.ro 1 alla n.ro 31 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e così per 202.630.251,57.= per lavori, oltre € 6.193.817,19=. Per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e così per complessivi € 208.824.068,76.= o.f.e. (Atto rep. n. 00397 del 30.12.2014, registrato all'Agenzia delle Entrate Uff. Torino 1 in data 20.01.2015 al n. 308 serie 3);

- con Determinazione Dirigenziale n. 34 del 19.02.2015 veniva individuato, in sostituzione dell'Ing Carlo Savasta dimessosi dall'incarico, quale nuovo Direttore dei Lavori l'Ing. Giuseppe Borgogno, funzionario tecnico della "Struttura temporanea per la Gestione del Progetto Palazzo per uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione" della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;

- con Determinazione Dirigenziale n. 228 del 15.09.2015 veniva approvata la perizia suppletiva e di variante n. 3, agli atti dell'Amministrazione, relativa all'esecuzione di maggiori oneri e/o diverse lavorazioni per un maggiore importo quantificato in complessivi lordi euro 4.225.980,96 pari, per effetto del ribasso d'asta del 20,97%, ad euro 3.339.792,75 per lavori, oltre euro 105.030,96 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e così per complessivi euro 3.444.823,71, oneri fiscali esclusi, rispetto all'importo contrattuale originariamente pattuito come ridefinito dai successivi atti aggiuntivi, il quale è stato conseguentemente rideterminato in 205.617.492,70 per lavori al netto del ribasso d'asta, oltre euro 352.551,62 o.f.e. per liste economia dalla n.ro 1 alla n.ro 31, ed 6.298.848,15 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e così per complessivi 212.268.892,47, oneri fiscali esclusi;

- in data 30.10.2015 il Direttore dei Lavori presentava alla Stazione Appaltante la perizia suppletiva e di variante n. 4 afferente, in parte, al potenziamento dell'impianto fotovoltaico del complesso, in ottemperanza all'intervenuta variazione normativa di cui al D.L. 4 giugno 2013 n. 63, al fine di perseguire l'obiettivo fissato dall'art. 4-bis, estendendo l'installazione dei pannelli fotovoltaici sull'intera superficie del Centro Servizi, in parte, a lavorazioni finalizzate al miglioramento dell'Opera e alla sua funzionalità, per un importo di complessivi euro 6.521.627,38 al netto del ribasso d'asta del 20,97% oltre ad euro 153.837,45 per maggiori oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed euro 77.187,08 per Liste in economia (dalla n. 32 alla n. 43) e così per una complessiva maggiore spesa di netti euro 6.752.651,91, o.f.e., come da schema di Atto di Sottomissione e Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi ex art. 136 del D.P.R. n. 554/1999 firmati in data 26/10/2015 per preventiva accettazione, con riserva, dall'allora capogruppo mandataria Coopsette soc. coop., trasmessi dal Direttore dei Lavori tra gli elaborati della "Variante n.4" ;

- gli accadimenti più nel dettaglio di seguito esposti in merito all'intervenuta liquidazione coatta amministrativa della Società Coopsette in data 30.10.2015 determinavano per la Stazione Appaltante l'impossibilità di procedere, sino alla ricostituzione di un'idonea A.T.I. di Imprese Costruttrici intervenuta nel mese di aprile 2017 (Atto rep. n. 278061, di Raccolta n. 45168, Notaio Paolo Vincenzi del Collegio Notarile di Modena e residente in Carpi Via Alghisi, 31, costitutivo dell'A.T.I. mista Società C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, corrente in Carpi (MO), Via Carlo Marx n. 101 (P.IVA 00154410369) - Società IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. (Mandante) con sede in via Vanzetti n. 1 a Forlì (part. IVA 00336810403), all'approvazione e formalizzazione della quarta perizia di Variante, attuata con Determinazione Dirigenziale n. 218/XST009 del 26.05.2017;

Atteso che, in ordine alle vicende soggettive degli aggiudicatari del leasing in costruendo in oggetto:

- con Determinazione Dirigenziale n. 352 del 6.6.2013 del Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi Civici e con Determinazione Dirigenziale della Struttura XTS102 n. 141 del 10.6.2015 la Stazione Appaltante aveva provveduto alla presa d'atto ai sensi dell'art. 116 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. delle variazioni sociali avvenute nell'A.T.I. Finanziatrice;

- con Determinazione Dirigenziale n. 152/XST002 del 19.6.2015 la Stazione Appaltante aveva provveduto alla presa d'atto del recesso, a seguito della sottoposizione della società DE-GA S.p.A. (mandante) a procedura di concordato liquidatorio ex art. 161, comma 6, L.F., dal Raggruppamento dell'ATI aggiudicataria, a fronte di atto a rogito Notaio Caranci, in data 16 giugno 2015, rep. 45526/14784, con scioglimento del mandato tra DE.GA, Coopsette e le altre mandanti, dando conseguentemente atto che la nuova composizione dell'A.T.I. mista aggiudicataria dell'appalto in argomento, risultava così composta:

COOPSETTE società cooperativa, Capogruppo Mandataria dell'ATI mista COOPSETTE (con sede in Castelnovo di Sotto – Via San Biagio n. 75), C.M.B. – Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi – mandante, UNIECO Soc. Coop. – mandante, KOPA ENGINEERING S.p.A. – mandante, IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. – mandante (Soggetto realizzatore);

MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING S.p.A. – Capogruppo, UBI LEASING S.p.A. – mandante, ICCREA BANCA IMPRESA S.p.a. – mandante, CREDEMLEASING S.p.A. – mandante, SARDALEASING S.p.A. – mandante, CREDITO VALTELLINESE s.c. – mandante (Soggetto finanziatore);

- stante il disposto dell'art. 78 del R.D. n. 267/1942, la procedura concorsuale di messa in Liquidazione Coatta Amministrativa decretata Ministero dello Sviluppo Economico con proprio Decreto n. 541 del 30.10.2015, nei confronti dell'Impresa Coopsette soc. coop. Mandataria Capogruppo dell'originaria A.T.I. aggiudicataria dell'appalto di cui trattasi, con contestuale nomina del Dott. Giorgio PELLACINI quale Commissario Liquidatore dell'Impresa medesima ha determinato, nel caso di specie, lo scioglimento del mandato con rappresentanza esclusiva a suo tempo conferito a detta Impresa cooperativa dalle Società Mandanti dell'A.T.I. Costruttrice della locazione finanziaria di opera pubblica in esame;

- con nota prot. n. 163/15 del 30.11.2015 l'impresa C.M.B. provvedeva all'inoltro dell'Atto 30.11.2015 – rep. n. 13608 – n. 6752 raccolta - Notaio Patrizia Leccardi del Collegio Notarile di Milano, registrato a Milano il 30.11.2015 al n. 32784 serie 1T per il conferimento di mandato con rappresentanza esclusiva a CMB da parte di UNIECO, KOPA e IDROTERMICA nel Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi (Capogruppo Mandataria) - UNIECO Soc. Coop – IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. e KOPA ENGINEERING s.p.a., “per il completamento dell'Opera” ... omissis.... “nonché di altre prestazioni e attività che fossero ad esse affidate dal Committente, purchè strumentali, accessorie, connesse e/o complementari ai Lavori, ed ogni altro diritto ed azione derivante dalla realizzazione della parte di Opera da completare”;

- in data 9.5.2016 la mandante KOPA ENGINEERING s.p.a. in liquidazione ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 6 c.c. (Rogito Notaio Anna Colombo di Torino del 10.2.2016), presentava ricorso ex art. 161, comma sesto, L.F. (Concordato preventivo n. 18/2016) e successivamente in data 13.9.2016, presentava domanda per essere ammessa alla procedura di concordato liquidatorio ex art. 161 L.F. e ss. con vendita di tutta l'azienda e dei cespiti, del magazzino, dei crediti ecc.,

procedura alla quale KOPA veniva ammessa con decreto del Tribunale di Torino n. 18 del 19 ottobre 2016;

- in data 19.3.2017 la Società C.M.B. ha trasmesso copia dell'atto n. 277511/44826 del 24.01.2017 Notaio Paolo Vincenzi di Carpi - acclarato al prot. n. 8735/XST009 del 20.3.2017, di scioglimento unilaterale del mandato conferito in data 30.11.2015 a C.M.B. da parte di UNIECO, KOPA e IDROTERMICA con atto a rogito Notaio Patrizia Leccardi di Milano ai nn. 13608/6752 di racc.;

- a seguito Decreto del Tribunale di Reggio Emilia in data 29.3.2017 di improcedibilità del ricorso promosso il 10.01.2017 dalla Società UNIECO COOP. per concordato preventivo ex art. 161 L.F., il Ministero per lo Sviluppo Economico con proprio Decreto n. 161 del 7.4.2017 ha disposto la Liquidazione Coatta Amministrativa della Società UNIECO COOP., con conseguente perdita dei requisiti necessari per l'esecuzione di lavori pubblici;

- la Società C.M.B. soc. coop. trasmetteva in data 10.4.2017 Atto rep. n. 278061, di Raccolta n. 45168, Notaio Paolo Vincenzi del Collegio Notarile di Modena e residente in Carpi Via Alghisi, 31, con il quale è stato conferito mandato speciale, gratuito ed irrevocabile alla Società C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, corrente in Carpi (MO), Via Carlo Marx n. 101 (P.IVA 00154410369) da parte della Società IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. (Mandante) con sede in via Vanzetti n. 1 a Forlì (part. IVA 00336810403), quale mandataria per costituire una A.T.I. di tipo misto.

. con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 34-4998 dell'8.05.2017 e n. 2- 5141 del 7.6.2017, veniva disposto, per le motivazioni in fatto ed in diritto esposte e richiamate *per relationem*, tra le diverse cose, di prendere atto dei contenuti del suddetto Atto Costitutivo 10.04.2017 che dà evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione in capo alle singole imprese del raggruppamento temporaneo di imprese di tipo misto, con le eccezioni evidenziate nel provvedimento medesimo, e contestualmente approvato lo schema di addendum contrattuale per il subentro del suddetto Raggruppamento Temporaneo di Imprese, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 37, comma 18 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., nel contratto d'appalto di che trattasi per il completamento dei lavori;

- con Determinazione dirigenziale n. 218 del 26.05.2017 veniva disposta l'approvazione della perizia suppletiva e di variante n. 4, relativa all'esecuzione di maggiori e/o diverse lavorazioni per un maggiore importo di complessivi lordi € 8.252.090,83 , pari, per effetto del ribasso d'asta del 20,97%, ad un maggiore importo netto per lavori di € 6.521.627,38 oltre ad € 153.837,45 per maggiori oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 77.187,08 per Liste in economia (dalla n.ro 32 alla n.ro 43), il tutto per una complessiva maggiore spesa di netti € 6.752.651,91 oneri fiscali esclusi, pari ad € 8.238.235,33 con conseguente rideterminazione dell'importo dell'appalto, al netto del ribasso d'asta, nell'importo complessivo di € 219.021.544,38 di cui € 6.452.685,60 per oneri la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, così come più nel dettaglio di seguito esposto;

- in esecuzione delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 34-4998 del 08.5.2017 e n. 2- 5141 del 7.6.2017 veniva stipulato dalla Regione Piemonte – Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio l'Atto Aggiuntivo Rep. n. 36819 – Atti n. 24683 - del 08.06.2017 Notaio Andrea Ganelli di Torino, registrato a Torino il 30.06.2017 al n. 13409 serie 1T, con l'ATI C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi (capogruppo), e Società IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. (mandante) al Contratto d'appalto 30.5.2011 Notaio Andrea Ganelli di Torino, autenticante le sottoscrizioni come da Autentica Repertorio n. 21964 Atti n. 14427, con l'A.T.I. Aggiudicataria d'appalto;

atteso che con riguardo alle vicende d'appalto intervenute successivamente alla stipulazione dell'Atto Aggiuntivo Rep. n. 36819 – Atti n. 24683 - del 08.06.2017 Notaio Andrea Ganelli di Torino, registrato a Torino il 30.06.2017 al n. 13409 serie 1T, con l'A.T.I. di Imprese esecutrici neo ricostituita:

- in data 19.06.2017 con nota prot. n. 19211/XST009 la Stazione Appaltante riscontrava l'avvenuta notifica, di cui a nota prot. n. 79/17/CE del 12.06.2017 (acclarata in pari data al prot. n. 18389 XST009), da parte dell'Appaltatore dell'atto costitutivo della Società tra Imprese Riunite Rep. n. 278062 – raccolta n. 45169 del 10.04.2017 Notaio Paolo Vincenzi iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Modena con residenza in Carpi, registrato a Carpi il 27.04.2017 al n. 2723 Serie 1T, della Società "TORINO Società Consortile a Responsabilità Limitata" – part. IVA 09900100968 – con sede in Via Antonio Cechov n. 50 a Milano;

- in data 22.6.2017 veniva redatto il verbale di ripresa delle attività;

- in data 17.06.2017 l'Ing. Giuseppe BORGOGNO confermava la volontà di rassegnare le dimissioni dall'incarico di Direttore Lavori dell'Appalto di che trattasi;

- con D.G.R. 2-5298 del 6.07.2017 la Giunta Regionale approvava gli indirizzi per la definizione di una Convenzione da stipularsi con S.C.R. Piemonte S.P.A. per l'affidamento dell'incarico di Direzione Lavori del nuovo complesso amministrativo e istituzionale dell'Ente Regione Piemonte;

- con Determinazione Dirigenziale n. 332 del 14.07.2017, in esecuzione della predetta D.G.R. veniva disposto di affidare a S.C.R. Piemonte S.p.A., l'incarico dirigenziale biennale di Direttore Lavori del Palazzo Unico Regionale nell'ambito dell'organico societario della citata S.C.R. come da schema di Convenzione contestualmente approvato;

- con Determinazione Dirigenziale n. 335 del 18.07.2017 l'Amministrazione disponeva di prendere atto che in forza dell'incarico conferito di cui alla Convenzione del 14.07.2017 stipulata in esecuzione della sopra richiamata Determinazione Dirigenziale 332 del 14.07.2017, S.C.R. Piemonte S.p.A. ha individuato nell'ambito del proprio organico societario, con decorrenza dal 17.07.2017, il Dirigente Ing. Mauro Bartolomeo FEGATELLI quale Direttore Lavori dell'Appalto per la realizzazione della nuova Sede Unica della Regione Piemonte;

- con D.G.R. n. 38-5422 del 24.07.2017 veniva riattribuito con decorrenza 3.8. 2017 all'Arch. Maria Luisa TABASSO l'incarico di "responsabile ad interim – responsabile del procedimento – della Struttura temporanea XST009 per la gestione del progetto Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione";

- con Determinazione dirigenziale n. 125 del 15.3.2018, per le motivazioni rappresentate nel provvedimento, é stato disposto, di approvare, nelle more della redazione degli elaborati della perizia di variante n. 5 di cui all'art. 3 dell'Atto Aggiuntivo al contratto d'appalto, stipulato con l'A.T.I. CMB Soc. Coop. - IDROTERMICA Soc. Coop., Rep. n. 36819 – Atti n. 24683 - del 08.06.2017 Notaio Andrea Ganelli di Torino, registrato a Torino il 30.06.2017 al n. 13409 serie 1T, la perizia suppletiva e di variante n. 6 inerente l'esecuzione di maggiori e/o diverse lavorazioni per un maggiore importo per lavori, al netto del ribasso d'asta, di € 492.051,86 oltre a complessivi € 19.837,28 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, il tutto per una complessiva maggiore spesa di netti € 511.889,14.= oneri fiscali esclusi rispetto all'importo contrattuale originariamente pattuito, il quale viene conseguentemente aumentato e rideterminato in € 212.631.171,94 per lavori, oltre € 6.472.522,88.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, al netto delle revisioni al PSC nn. 15 e 16 , ed € 429.738,70.= per liste in economia (dalla n. 1 alla n. 43) e così per

complessivi € 219.533.433,52.=, fatti salvi gli effetti economici che la redigenda Perizia suppletiva e di variante n. 5 produrrà sul contratto d'appalto;

Rilevato che la normativa in vigore durante l'espletamento della procedura di gara dell'appalto in oggetto era, tra l'altro, costituita da:

- D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.: *codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE E 2004/18/CE*, e successive modificazioni. ;
- D.P.R. n. 34/2000: *Regolamento per l'istituzione di un sistema di qualificazione unico dei soggetti esecutori di lavori pubblici a norma dell'art. 8, comma 2 della legge 11.2.1994, n. 109* (abrogato dall'8.6.2011 dal D.P.R. n. 207 del 2010: *Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs n. 163/2006 s.m.i.*);
- D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i. : *Regolamento d'attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 1994 n. 109, e successive modificazioni.* (abrogato dal D.P.R. n. 207 del 2010 dall'8 giugno 2011, ma normativa tuttora vigente per il contratto di cui trattasi);

Rilevato altresì che:

- l'art. 357 (*Norme transitorie*), comma 6 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. stabilisce che: "*Le disposizioni parte II, titolo VIII (esecuzione dei lavori), titolo IX (contabilità dei lavori), titolo X (collaudo dei lavori), non si applicano all'esecuzione, contabilità e collaudo dei lavori per i quali, alla data di entrata in vigore del regolamento, siano già stati stipulati i relativi contratti. Ai suddetti contratti continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nei titoli IX, XI e XII, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554. Resta ferma la validità dei contratti già stipulati e da stipulare, per la cui esecuzione è prevista nel bando o nell'avviso di gara ovvero nella lettera di invito la qualificazione in una o più categorie previste dal regolamento di cui al D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34*".

- il D.Lgs. 18.4.2016, n. 50 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 209 del 19.4.2016 ed entrato in vigore il giorno della sua pubblicazione) all'art. 216 (*Disposizioni transitorie* e di coordinamento), comma 1 testualmente recita: "*Fatto salvo quanto previsto nel presente articolo ovvero nelle singole disposizioni di cui al presente codice, lo stesso (ndr. leggasi D.lgs. n. 50/2016) si applica alle procedure e ai contratti per le quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla data di entrata in vigore del presente codice, non siano ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte.*".

Dato atto che relativamente alla Commissione di collaudo tecnico-amministrativo e statico in corso d'opera del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte, istituita dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 141, comma 4, del D.Lgs.vo 12.4.2006 n. 163 e s.m.i., dell'art. 188 del D.P.R. 554/1999, e dell'art. 216, commi 2 e 8, del D.P.R. 5.10.2010 n. 207 e s.m.i. :

- con Determinazione dirigenziale n. 133 del 28.02.2012 era stato individuato l'Ing. Livio DEZZANI, in allora Direttore della Direzione Regionale DB0800 "Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia", quale primo componente della medesima Commissione;

- in forza di Determinazione Dirigenziale n. 303 del 6.04.2012 era stato attribuito al Dirigente del “Servizio Progettazione ed esecuzione interventi di Viabilità 1” della Provincia di Torino, in seguito Città Metropolitana di Torino, Ing. Luigi Spina, l’incarico di collaudatore statico nonché tecnico amministrativo, quale secondo componente della Commissione;

- con Determinazione Dirigenziale n. 602 del 09.07.2012 era stato individuato il Dott. Sergio ROLANDO, in allora Direttore della Direzione Regionale DB0900 “Risorse Finanziarie”, quale terzo componente della Commissione, designando contestualmente, ai sensi del comma 2, art. 216, D.P.R. 207/2010 (ex art. 188, D.P.R. 554/1999 e s.m.i.) il componente Ing. Livio DEZZANI a svolgere la funzione di Presidente della Commissione di Collaudo tecnico-amministrativo e strutturale in corso d’opera;

- con Determinazione dirigenziale n. 514 del 9.11.2016, per le motivazioni e considerazioni illustrate nel provvedimento era stato, tra le diverse cose, disposto di prendere atto della rinuncia comunicata dal Dott. Sergio Rolando all’incarico di componente della Commissione di collaudo tecnico amministrativo e statico in corso d’opera dei lavori di cui trattasi e di individuare, ai sensi dell’art. 216 del D.P.R. n. 207/2010, l’Ing. Giovanni ERCOLE – all’epoca Dirigente e Vice Direttore, della Direzione Regionale A18000 “Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica”, quale componente della Commissione di Collaudo in corso d’opera;

- secondo quanto risulta dai quadri economici di spesa di cui alle citate Determinazioni dirigenziali di approvazione del progetto esecutivo e delle varianti in corso d’opera approvate, come citate in narrativa, fra le somme impegnate (I. 13/2012 ora I. 3233/2018) dall’Amministrazione Regionale sono riportate voci di spesa direttamente utilizzabili altresì per la remunerazione delle attività di collaudo dei lavori del nuovo complesso amministrativo istituzionale regionale.

Atteso che nello svolgimento del collaudo in corso d’opera:

- i Componenti della Commissione di collaudo in carica - Ing. Livo Dezzani e Ing. Giovanni Ercole - hanno manifestato all’Amministrazione Regionale la volontà di cessare dall’incarico a suo tempo loro conferito per lo svolgimento delle attività di collaudo in corso d’opera dei lavori in esame, in conseguenza del loro collocamento in quiescenza dal rapporto di servizio alle dipendenze dell’Amministrazione Pubblica di appartenenza;

- dovendo evitare soluzioni di continuità nello svolgimento delle attività di collaudo dell’opera regionale in argomento di rilevanza strategica per l’Ente, preliminarmente all’accettazione da parte della Regione Piemonte delle cessazioni dagli incarichi di cui sopra, si rende necessario procedere all’individuazione di nuovi componenti la Commissione di Collaudo dei lavori;

- come chiarito dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura (parere prot. n. 4486/A13000 del 17.04.2018) e dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte (Parere n. 177/SRCPIEPAR del 5.10.2017), la nuova disciplina in materia di collaudo lavori di cui al D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. trova applicazione esclusivamente per le attività realizzate con riferimento a bandi pubblicati dopo la sua entrata in vigore e pertanto la scelta dei dipendenti pubblici cui affidare la prestazione di collaudatori dell’opera regionale del nuovo Palazzo Unico regionale bandita nell’anno 2009 deve avvenire seguendo le disposizioni del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i., ai sensi di quanto disposto dall’articolo 216, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.;

- ai sensi dell’art. 120 comma 2 bis del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., è stabilito che: *“l’affidamento dell’attività di collaudo delle opere pubbliche, in quanto attività propria delle stazioni appaltanti è conferito dalle stesse, a propri dipendenti o a dipendenti di amministrazioni aggiudicatrici con*

elevata e specifica qualificazione in riferimento all'oggetto del contratto, alla complessità ed all'importo delle prestazioni, sulla base di criteri da fissare preventivamente, nel rispetto dei principi di rotazione e trasparenza”;

- in base a quanto previsto dai commi 3, 4 , 5 degli artt. 141 del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i. e dagli articoli 187 e 188 del D.P.R. n. 554/1999 s.m.i. é stata riscontrata la necessità di conferire le attività di collaudo dei lavori in oggetto, già svolte dai Commissari dimissionari, a dipendenti pubblici regionali con specifica qualificazione in riferimento all'oggetto del contratto, alla complessità delle prestazioni, i quali non abbiano svolto alcuna funzione nelle attività autorizzative, di controllo, di progettazione, di direzione, di vigilanza e di esecuzione dei lavori sottoposti a collaudo;

- tenuto conto di tutto quanto sopra, ai sensi di quanto indicato all'art. 120 comma 2 bis del D.L.vo n. 163/2006 e s.m.i., é stato pubblicato Avviso, a firma dei Direttori al Segretariato Generale e alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, rivolto a dipendenti della Regione Piemonte con qualifica dirigenziale per la presentazione di candidature da selezionare per le suddette finalità nell'ambito della Commissione di Collaudo tecnico - amministrativo e statico dei lavori per la realizzazione del nuovo Palazzo Unico della Regione Piemonte, Avviso recante termine di scadenza per la presentazione delle candidature la data del 25.5.2018;

- poiché il suddetto Avviso è andato deserto é stato pubblicato, parimenti ai sensi di quanto indicato all'art. 120 comma 2 bis del D.L.vo n. 163/2006 e s.m.i., successivo Avviso rivolto a dipendenti regionali per la presentazione di candidature da selezionare per le descritte finalità nell'ambito della Commissione di Collaudo tecnico - amministrativo e statico dei lavori per la realizzazione del nuovo Palazzo Unico della Regione Piemonte con termine scadenza per la presentazione delle candidature: 8.6.2018; - ore 12.00;

- entro i termini previsti dall'Avviso pubblicato sono pervenute le seguenti candidature:

. Ing. Riccardo Crivellari (CRVRCR66H04L219A) – rif. Prot. n. 10221/A10000 del 7.6.2018 dipendente regionale presso il Settore Tecnico Area Metropolitana di Torino - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica;

. Ing. Natale Comito (C. Fiscale CMTNTL61C02B857H) – rif. Prot. n. 10254/A10000 del 7.6.2018, dipendente regionale presso il Settore Tecnico di Biella e Vercelli – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica;

- con Determinazioni dirigenziali n. 147 del 5.7.2018 e successiva n. 148 del 6.7.2018 della Direzione Segretariato Generale è stata nominata, senza previsioni di oneri a carico della Regione Piemonte, la Commissione di valutazione delle candidature, pervenute per l'affidamento di incarichi di Collaudo tecnico–amministrativo e statico delle opere di cui trattasi;

- in data 6.7.2018 presso gli Uffici della Struttura Temporanea per la Gestione del Progetto *“Palazzo per uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione”* si è riunita la suddetta Commissione di valutazione all'uopo istituita e sono state esaminate le istanze di Candidature presentate, complete dei dati professionali dei Candidati attestanti il possesso dei requisiti e delle competenze per lo svolgimento delle attività oggetto dell'Avviso con descrizione degli incarichi di collaudo espletati,

- i Componenti la Commissione, come risulta dal relativo verbale in data 6.7.2018, all'unanimità hanno stabilito di ritenere accoglibili le candidature di Riccardo CRIVELLARI e Natale COMITO, in particolare per i curricula professionali specifici rispetto all'oggetto del collaudo tecnico-amministrativo;

- con apposito provvedimento dirigenziale verranno assunte le determinazioni in ordine al citato Verbale del 6.7.2018 della Commissione di valutazione, di cui sopra, per la nomina dei dipendenti regionali in sostituzione dei Commissari dimissionari;

- come evidenziato in narrativa con Determinazione n. 303 del 6.4.2012 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio veniva, tra le diverse cose, disposto di individuare, nell'ambito dell'affidamento alla commissione delle prestazioni di collaudo tecnico amministrativo e statico in corso d'opera del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte – Lotto 3, come secondo componente della Commissione di Collaudo, e quale collaudatore statico, l'Ing. Luigi SPINA codice fiscale SPN LGU 51D24 L219H, all'epoca dipendente della Provincia di Torino, in possesso dei requisiti richiesti per la mansione in oggetto, come secondo componente della commissione di collaudo, istituita ai sensi dell'art. 141, comma 4 del D.Lgs. 12.4.2006, e s.m.i., dell'art. 188 del DPR 554/1999, e dell'art. 216, comma 2 del DPR 207/2010;

- con il suddetto provvedimento veniva altresì dato atto che l'affidamento si è perfezionato nei modi e nelle forme di cui all'art. 120, comma 2-bis, del D. Lgs. 12.4.2006 n. 163 e s.m.i. nonché dell'art. 216 D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (*ex art. 188, D.P.R. n. 554/1999*), visto il punto 2 della Determinazione 25 febbraio 2009 n. 2 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici e che l'entità complessiva del conferimento e la modalità di remunerazione per l'attività di collaudo fosse determinata con riferimento all'art. 92, comma 5, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., ed al "Regolamento per la ripartizione degli incentivi per attività di progettazione e di pianificazione", approvato con D.G.R. n. 11-3432 del 9 luglio 2001, nell'ambito delle Somme a Disposizione dell'Amministrazione all'interno del quadro economico per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte;

- con Determinazione dirigenziale n. 65 del 2.4.2015 veniva, tra le diverse cose, disposto di procedere in ordine all'incarico di collaudo conferito all'Ing. Luigi Spina:

- "a prendere atto che in attuazione dell'art. 1, comma 16 della legge 7.04.2014, n. 56, le Città Metropolitane sono subentrate, a far tempo dal 01.01.2015, alle Province in tutti i rapporti attivi e passivi e nell'esercizio delle loro funzioni e che pertanto l'Ing. Luigi Spina, nominato in forza della Determinazione Dirigenziale n. 303 del 6.04.2012 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, collaudatore tecnico amministrativo nonché statico nell'ambito della Commissione per il collaudo in corso d'opera, istituita ai sensi dell'art. 141, comma 4 del D.Lgs. 12.4.2006, e s.m.i., dell'art. 188 del DPR 554/1999 e dell'art. 216, comma 2 del DPR 207/2010, dell'appalto per la realizzazione mediante locazione finanziaria di opere pubbliche del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte (codice CUP: J19I06000100002 – codice CIG: 0386453F16), in corso di esecuzione nell'Area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 312, ricadente nel più vasto ambito denominato "zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL", svolge ora la propria attività d'istituto presso la Città Metropolitana di Torino;

- a dare atto della prosecuzione delle operazioni di collaudo dell'edificio, senza soluzione di continuità, sino al termine di ultimazione lavori, come rideterminato dalle intervenute vicende d'appalto richiamate nel provvedimento medesimo, nonché da eventuali futuri differimenti autorizzabili ex lege, e tenuto conto del termine contrattualmente previsto per la conclusione delle operazioni medesime (cfr. art. 44, comma 5, del contratto d'appalto 30.05.2011);

- di dare atto che in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 93, comma 7 ter, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (comma introdotto dall'art. 13-bis della legge 11 agosto 2014, n. 114), le prestazioni svolte del medesimo dirigente nell'ambito della sopra richiamata designazione conferita, a decorrere dall'entrata in vigore della sopra richiamata disposizione legislativa, non potranno essere oggetto di alcuna remunerazione fatti salvi eventuali futuri diversi

orientamenti della normativa nazionale e/o diversi orientamenti applicativi definiti da Organi superiori al riguardo preposti, e/o definitive regolamentazioni che l'Amministrazione Regionale vorrà con proprio provvedimento adottare al riguardo ex art. 93, comma 7-quinquies del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., in ordine agli incarichi, come nel caso di specie, i cui atti di conferimento siano stati adottati in data anteriore all'entrata in vigore della citata L. 114/2014".

- detto incarico di collaudo avendo ad oggetto opera di rilevanza "strategica" per l'Amministrazione regionale, in quanto conferito a dipendente pubblico di altra Amministrazione Aggiudicatrice in compatibilità ed in aggiunta ai compiti d'istituto svolti "*ratione officii*", prevedeva, in linea con i pronunciamenti della Magistratura contabile sull'argomento, la remunerazione delle relative prestazioni nell'ambito del compenso incentivante disciplinato dalla succitata normativa;

- la remunerazione di tale incarichi in attuazione della disciplina richiamata comporta conseguenti risparmi in raffronto ai maggiori costi economici connessi alla remunerazione ai sensi del D.M. 17.6.2016 di approvazione del Regolamento recante determinazione dei corrispettivi per servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria esternalizzati dalle pubbliche amministrazioni;

dato atto che i lavori per la realizzazione del Palazzo della Giunta Regionale risultano essere in corso di svolgimento ed in stato di avanzata esecuzione;

dato atto altresì che l'Ing. Luigi Spina, dipendente della Provincia di Torino, in seguito Città Metropolitana di Torino, componente la Commissione di collaudo con funzioni di Collaudatore Statico e Tecnico Amministrativo dell'opera regionale di cui trattasi, in data 25.11.2017 è stato collocato in quiescenza dall'Amministrazione di appartenenza e che per quanto sopra evidenziato in merito all'avanzamento dell'opera tale incarico di collaudo lavori non risulta portato a compimento;

visto l'art. 6, comma 1 del decreto legge n. 24.6.2014, n. 90 convertito, con modificazioni, nella legge 11.8.2014, n. 114, il quale ha modificato l'art. 5, comma 9 del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, in materia di conferimento di incarichi a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza con innovazioni significative rispetto alla disposizione contenuta nel decreto legge n. 95/2012 e con introduzione di divieti di conferimento di incarichi a tutti i soggetti collocati in quiescenza sia del settore privato che del settore pubblico, fatti salvi i casi di incarichi di consulenza e studio a titolo gratuito;

vista la D.G.R. n. 25 - 553 del 10.11.2014 con la quale, in fase di prima applicazione della suddetta normativa, sono stati approvati i criteri, per il conferimento di incarichi di consulenza e studio a titolo gratuito a soggetti in quiescenza ai sensi dell'art. 5, comma 9, della sopra citata normativa;

considerato che, secondo quanto chiarito dall'Avvocatura regionale nell'ambito di parere (prot. n. 34677/14 del 10.11.2014), a suo tempo reso alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio, la suddetta accezione "incarichi di studio, consulenza e collaborazione" va intesa non come un elenco tassativo e chiuso, ma nel senso più ampio possibile;

considerato tuttavia che il suddetto Decreto n. 90/2014 convertito con L. n. 114 /2014 al comma 2 dell'art. 6 stabilisce che "le disposizioni dell'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95 del

2012, come modificato dal comma 1, si applicano agli incarichi conferiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto;

rilevato pertanto che detta normativa fa espressamente salvi dall'applicazione della medesima gli incarichi affidati prima della sua entrata in vigore;

riscontrato che il medesimo Decreto non reca disposizioni in ordine al regime transitorio applicabile dalle Pubbliche Amministrazioni agli incarichi già affidati in data anteriore all'entrata in vigore del suddetto Decreto a soggetti collocati in quiescenza i cui incarichi possano risultare non ancora conclusi dopo l'entrata in vigore di tale disciplina;

atteso che conseguentemente la Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 9 - 676 dell'1.12.2014, per le motivazioni nella medesima espresse e richiamate *per relationem*, disponeva di approvare, per quanto attiene all'attuazione del regime transitorio applicabile agli incarichi di progettazione, direzione, verifica e collaudazione in corso d'opera di lavori di rilevanza "strategica" per l'Amministrazione Regionale già conferiti, secondo la normativa di settore in data anteriore all'entrata in vigore del D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114 /2014, a dipendenti pubblici collocati in quiescenza, incarichi in fase di avanzata esecuzione e non ancora conclusi dopo l'entrata in vigore di tale normativa, le sotto specificate direttive agli uffici:

. gli incarichi di cui sopra che non risultino ancora conclusi possono, in presenza dei presupposti evidenziati in narrativa che si richiamano quale parte integrante e sostanziale del provvedimento deliberativo, essere confermati dalle Direzioni di competenza, per il tempo strettamente necessario al naturale completamento;

. i suddetti incarichi proseguono ai termini previsti dagli atti di conferimento adottati in data anteriore all'entrata in vigore del citato D.L. n. 90/2014 convertito in legge, a condizioni economiche equivalenti a quelle stabilite per la ripartizione del compenso di cui al Regolamento regionale approvato con D.G.R. n. 11-3432 del 9.7.2001 secondo il trattamento fiscale e previdenziale applicabile a soggetti non alle dipendenze della Pubblica Amministrazione;

. gli atti attuativi per la conferma della prosecuzione degli incarichi, adottabili dalle Direzioni competenti per funzioni in attuazione del presente provvedimento di indirizzo, non potranno comportare, a carico dell'Amministrazione Regionale, spese superiori rispetto a quelle quantificate per la remunerazione lorda dell'attività interna di progettazione, direzione lavori, verifica e collaudo in corso d'opera nell'ambito delle somme a disposizione della Stazione Appaltante Regionale nel quadro economico di spesa dei lavori cui afferiscono, pertanto onnicomprensive degli oneri fiscali e previdenziali e delle eventuali spese connesse allo svolgimento dell'attività;

. i predetti incarichi potranno essere confermati solo previa espressa accettazione da parte degli incaricati, ivi compresa l'accettazione delle condizioni economiche sopra richiamate;

- di dare atto altresì che le specificate direttive potranno essere aggiornate a seguito di eventuali futuri orientamenti applicativi della normativa citata espressi dal Ministero della Pubblica Amministrazione;

atteso che, in esito ai chiarimenti richiesti dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio in conseguenza del collocamento in quiescenza dell'Ing. Spina da parte della Città Metropolitana di Torino Amministrazione di appartenenza, il Settore Avvocatura con nota prot. n. 7771 / A13000 del 02.07.2018, acclarata in pari data al prot. n. 43123 / A11000, per le motivazioni puntualmente

rappresentate in merito alla possibile prosecuzione dell'incarico di collaudo di cui trattasi ha, fra le diverse cose, chiarito quanto di seguito riportato per estratto:

“... Omissis ... E' proprio un giudice contabile (Dr. Marco Catalano) a ritenere che proprio in virtù del principio tempus regit actum l'incarico di collaudo conferito a dirigente successivamente andato in pensione viene proseguito fino alla scadenza e cioè fino all'espletamento del mandato. “Ovviamente la prosecuzione dell'incarico conferito comporta anche la liquidazione del compenso nella misura spettante al momento del sorgere dell'incarico”. Dello stesso tenore la delibera ANAC n. 46 del 27.6.2013.

La stessa circolare Madia n. 4/2015 (Circolare n. 4/2015 del 10.11.2015 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con oggetto “Interpretazione e applicazione dell'art. 5, comma 9 del decreto – legge n. 95 del 2012, come modificato dall'art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124. Integrazione della circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 2014.”;) riferisce che “non incorrono nel divieto e rimangono soggetti alla disciplina precedente gli incarichi a soggetti in quiescenza conferiti precedentemente al 24.6.2014.”

“ omissis “Proprio le argomentazioni e la giurisprudenza citate in detta delibera (da leggersi: Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti - delibera 9.3.2015), portano alla conclusione dell'impossibilità di concludere l'incarico a titolo gratuito”. La disposizione retroattiva, specie quando determini effetti pregiudizievoli rispetto ai diritti soggettivi perfetti che trovino la loro base in rapporti di durata di natura contrattuale convenzionale, pubbliche o private che siano le parti contraenti, deve, comunque, essere assistita da una causa normativa adeguata, intendendosi per tale una funzione della norma che renda accettabilmente penalizzata la posizione del titolare del diritto compromesso, attraverso, contropartite intrinseche allo stesso disegno normativo è che valgano a bilanciare le posizioni delle parti”. (Corte Cost. 92/2013).

E, ancora, nel caso di specie, le norme in esame, oltre ad avere carattere innovativo, verrebbero, ove interpretate in modo retroattivo, ad incidere su posizioni giuridiche in atto, senza che tale retroattività trovi giustificazione ragionevole, ponendosi, anzi, in contrasto con il principio generale di eguaglianza e con l'affidamento legittimamente sorto negli interessati (Corte Costituzionale n. 236/2009).

rilevato inoltre che, secondo quanto stabilito dal citato provvedimento deliberativo n. 9 - 676 dell'1.12.2014 di indirizzo della Giunta agli Uffici regionali, gli incarichi innanzi specificati possono essere confermati dalle Direzioni di competenza, per il tempo strettamente necessario al naturale completamento qualora venga ravvisata la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto evidenziati in narrativa e richiamati quale parte integrante e sostanziale del provvedimento deliberativo;

preso atto in particolare che dai contenuti del suddetto provvedimento di Giunta si riscontra che, per le motivazioni riportate nel medesimo atto, tali incarichi di progettazione, direzione lavori e collaudo in corso d'opera di lavori di rilevanza “strategica” regionale, quali l'opera regionale in argomento, possono essere confermati dalle Direzioni regionali competenti per funzioni in presenza delle suddette condizioni, in coerenza con le disposizioni di cui al D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, qualora venga riscontrato il carattere essenziale di tali incarichi e il possibile grave danno all'interesse pubblico regionale in dipendenza di un'eventuale interruzione degli stessi;

dato atto che, secondo quanto riportato in narrativa, il suddetto Dirigente della Provincia di Torino in seguito Città Metropolitana Componente la Commissione di collaudo con funzioni collaudatore statico e tecnico amministrativo dei lavori di cui trattasi in data 25.11.2017 é stato

collocato in quiescenza e che per quanto sopra evidenziato tale incarico di collaudo in corso d'opera non risulta concluso;

considerato che il Palazzo Uffici della Regione Piemonte per le implicanze dell'opera sull'assetto economico e finanziario dell'Ente Regione evincibili dai fatti e dai dati riepilogati in premessa nel presente atto dirigenziale, costituisce un'opera di rilevanza "strategica" regionale;

vista la Circolare n. 4/2015 del 10.11.2015 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con oggetto "*Interpretazione e applicazione dell'art. 5, comma 9 de decreto – legge n. 95 del 2012, come modificato dall'art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124. Integrazione della circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 2014.*";

rilevate le valutazioni espresse nel citato parere dell'Avvocatura regionale, prot. n. 3123 / A11000 del 02.07.2018, in merito alla possibilità di poter consentire, anche dopo il previsto collocamento a riposo, la prosecuzione a titolo oneroso dello svolgimento, da parte dell'Ing. Luigi Spina, dell'incarico di componente la Commissione di collaudo in corso d'opera dei lavori in esame con funzioni di collaudatore statico e tecnico amministrativo dei lavori per la realizzazione del nuovo Palazzo Uffici della Regione Piemonte conferito in data anteriore all'entrata in vigore del D.L. n. 90/2014 convertito in legge;

atteso che i restanti Componenti (Ing. Livio Dezzani e Giovanni Ercole) della Commissione di collaudo in carica hanno manifestato all'Amministrazione Regionale la volontà di cessare dall'incarico a suo tempo loro conferito per lo svolgimento delle attività di collaudo in corso d'opera dei lavori di cui trattasi, in conseguenza del collocamento in quiescenza dal rapporto di servizio alle dipendenze dell'Amministrazione Pubblica di appartenenza;

considerato che i lavori per la costruzione della sede unica regionale necessitano per legge della presenza di Commissione di Collaudo deputata allo svolgimento di attività che, ai sensi della normativa in materia di lavori pubblici, non possono essere direttamente espletate dal Responsabile del Procedimento;

dato atto che, dovendo evitare soluzioni di continuità nello svolgimento delle attività di collaudo dell'opera regionale in argomento di rilevanza strategica per l'Ente, preliminarmente all'accettazione da parte della Regione Piemonte delle cessazioni dagli incarichi di cui sopra, si é reso necessario procedere alla selezione di nuovi componenti la Commissione di Collaudo dei lavori mediante pubblicazione di appositi Avvisi rivolti *in primis* a personale regionale dirigenziale (andato deserto) e indi a personale regionale con qualifica non dirigenziale;

dato altresì che con apposito provvedimento dirigenziale, in esito ai lavori della Commissione giudicatrice all'uopo nominata per l'esame delle candidature pervenute in ordine al secondo Avviso, verrà disposta la nomina dei nuovi componenti la Commissione di Collaudo in sostituzione dei Commissari Ingegneri Livio Dezzani e Giovanni Ercole;

considerato preliminarmente che la possibile prosecuzione dell'incarico di collaudo statico e tecnico amministrativo dell'Ing. Luigi Spina nell'ambito della costituenda nuova Commissione di Collaudo in corso d'opera e finale può consentire di garantire la continuità con la precedente Commissione, per il migliore risultato e la perfetta comprensione delle attività di collaudazione;

rilevato inoltre che con riguardo allo svolgimento da parte dell'Ing. Spina delle prestazioni di Componente la Commissione di Collaudo con funzioni di Collaudatore Statico e Tecnico

amministrativo dei lavori in argomento trattasi di incarico di notevole complessità che, allo stato attuale dell'appalto, riveste carattere essenziale per la conoscenza dei lavori acquisita dal Professionista nello svolgimento del collaudo in corso d'opera oltre che per le previste responsabilità professionali a carico del collaudatore a fronte della rilevanza e molteplicità e rilevanza dei connessi adempimenti (Titolo XII D.P.R. n. 554/1999 s.m.i.) e che per tali circostanze non può avere soluzione di continuità, né subire ritardi se non a danno dell'interesse pubblico regionale;

ritenuto che l'eventuale interruzione delle prestazioni collaudo statico e tecnico amministrativo a suo tempo conferite all'Ing. Luigi Spina, in fase di avanzata esecuzione, determinerebbe prevedibili ritardi nelle operazioni di collaudo dell'opera con rilevanti ripercussioni sulle tempistiche ed il buon andamento dell'opera ed inevitabili riflessi in termini di sostenimento di oneri per prolungamento cantiere avanzabili dall'A.T.I Appaltatrice e di ulteriori costi per locazioni passive di sedi regionali ad uso uffici per le quali è prevista la dismissione a seguito della presa in consegna del Palazzo Unico Regionale con ciò recando un grave danno all'interesse pubblico regionale;

considerato che, sulla base della disciplina nazionale e regionale citata nonché del richiamato ultimo parere legale richiamato, risulta possibile autorizzare la prosecuzione dell'incarico di collaudo di cui trattasi alle condizioni e secondo la remunerazione prevista dall'originario incarico in correlazione alle responsabilità che ne derivano;

preso atto delle direttive agli uffici emanate dalla suddetta deliberazione di Giunta regionale la quale, per le motivazioni espresse e richiamate *per relationem* nel provvedimento, ha stabilito che gli incarichi di progettazione, direzione e collaudazione in corso d'opera di lavori di rilevanza "strategica" possono proseguire ai termini previsti dagli atti di conferimento adottati in data anteriore all'entrata in vigore del citato D.L. n. 90/2014 convertito in legge, a condizioni economiche equivalenti a quelle stabilite per la ripartizione del compenso di cui al Regolamento regionale approvato con D.G.R. n. 11-3432 del 9.7.2001 secondo il trattamento fiscale e previdenziale applicabile a soggetti non alle dipendenze della Pubblica Amministrazione;

ritenuto, per le motivazioni in fatto e in diritto espresse e richiamate, *per relationem*, che nel caso di specie di cui trattasi sussistano le condizioni disciplinate dalla D.G.R. n. 9 - 676 del 1.12.2014 per poter dar corso alla conferma della prosecuzione dell'incarico di collaudo dei lavori per la realizzazione del nuovo Palazzo Uffici della Regione Piemonte per il tempo strettamente necessario al naturale completamento, ai termini previsti dagli atti di conferimento adottati in data anteriore all'entrata in vigore del citato D.L. n. 90/2014 convertito in legge, a condizioni economiche equivalenti a quelle stabilite per la ripartizione del compenso di cui al sopra citato Regolamento regionale e secondo il trattamento fiscale e previdenziale applicabile a soggetti non alle dipendenze della Pubblica Amministrazione;

atteso che con nota prot. n. 46577/XST0009 del 10.7.2018, nel richiamare i contenuti e le direttive della D.G.R. 9 - 676 del 1.12.2014, è stata domandata all'Ing. Luigi Spina la disponibilità alla prosecuzione dell'incarico, già conferito con Determinazione dirigenziale n. 303 del 6.4.2012, a condizioni economiche equivalenti a tale incarico con contestuale invito ad esprimere espressa accettazione dei termini e delle condizioni economiche di cui alla citata Deliberazione di Giunta Regionale del 1.12.2014;

vista la successiva nota prot. n. 49905/XST009 del 19.7.2018 con la quale, nel richiamare integralmente i contenuti della precedente lettera del 10.7.2018 è stato, tra le diverse cose, rappresentato all'Ing. Spina quanto di seguito riportato per estratto:

“omissis Tenuto conto delle previsioni di cui al Regolamento regionale approvato con D.G.R. n. 11-3432 del 9.7.2001 di attuazione dell’art. 92, comma 5 del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i., la residua somma liquidabile per le prestazioni di collaudo statico e tecnico amministrativo ammonterebbe, considerato l’importo lordo dei lavori d’appalto rideterminato a tutta la perizia suppletiva e di variante n. 6 approvata con Determinazione dirigenziale n. 125 del 15.3.2018 e dedotti gli acconti corrisposti durante l’esecuzione del collaudo in corso d’opera, ad € 23.045,58 di cui € 15.893,51 per il collaudo statico ed € 7.152,07 per il collaudo tecnico amministrativo.

A riguardo si conferma tuttavia che, in conformità alla succitata L. n. 114/2014, le prestazioni di collaudo di cui trattasi svolte per un periodo pari a 40 mesi decorrente dal 19.8.2014 (data di entrata in vigore della citata Legge Madia) sino al 24.11.2017 (data antecedente il collocamento in quiescenza della S.V in data 25.11.2017) non possono essere oggetto di remunerazione.

Tenuto conto che, sulla base delle previsioni d’appalto attualmente ipotizzabili, la durata presunta dell’incarico in oggetto può essere individuata in circa 96 mesi e che i mesi svolti in regime di Legge n. 114/2014 risultano essere 40, l’importo totale di cui sopra di € 23.045,58 deve essere decurtato di € 9.602,33 di cui € 6.622,30 per il collaudo statico ed € 2.980,03 per il collaudo tecnico amministrativo.

Alla luce di tutto quanto sopra riepilogato, nel riscontrare nel caso di specie la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto individuati dalla suddetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 9 – 676 dell’1.12.2014, ai fini dell’adozione del provvedimento dirigenziale di conferma dell’incarico di collaudo dei lavori in oggetto, già affidato alla Signoria Vostra con Determinazione dirigenziale n. 303 del 6.4.2012, si rimane in attesa di ricevere espressa accettazione alla prosecuzione dell’incarico in oggetto ai termini e alle condizioni economiche con la presente richiamate sino alla collaudazione dell’opera e pertanto per l’importo complessivo di € 13.443,25 (omnicomprensivo degli oneri fiscali e previdenziali e delle eventuali spese connesse allo svolgimento dell’attività), di cui € 9.271,21 per il collaudo statico ed € 4.172,04 per il collaudo tecnico amministrativo.”.

atteso che, in esito alla suddetta comunicazione, in data 19.7.2017 è stata acquisita espressa accettazione, così come acclarata al prot. n. 49918/XST009 .del 19.7.2018, del suddetto Professionista alla prosecuzione dell’incarico di componente la Commissione di collaudo con funzioni di collaudo statico e tecnico amministrativo dei lavori di cui trattasi alle condizioni di cui sopra, in conformità all’originario incarico conferito con Determinazione dirigenziale n. 303 del 6.4.2012, ai termini e alle condizioni stabilite nella D.G.R. n. 9 - 676 del 1.12.2014, ivi compresa l’accettazione delle condizioni economiche nella medesima deliberazione precisate;

ritenuto, per tutto quanto sopra esposto e richiamato per *relationem*, in attuazione della D.G.R. n. 9 - 676 dell’1.12.2014, di confermare la prosecuzione dell’incarico di Componente la Commissione di Collaudo Statico e Tecnico Amministrativo dei lavori per la realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte (codice CUP: J19I06000100002 – codice CIG: 0386453F16), in corso di esecuzione nell’Area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 312, ricadente nel più vasto ambito denominato “zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL”, all’Ing. Luigi Spina (C.Fiscale: SPN LGU 51D24 L219H) con sede in Torino - C.so Verona, 33, ai termini previsti dall’atto di conferimento di cui alla Determinazione dirigenziale n. 303 del 6.4.2012 e pertanto, a condizioni economiche equivalenti a quelle stabilite per la ripartizione del compenso di cui al Regolamento regionale approvato con D.G.R. n. 11-3432 del 9.7.2001 di attuazione dell’art. 92, comma 5 del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i., secondo il trattamento fiscale e previdenziale applicabile a soggetti non alle dipendenze della Pubblica Amministrazione, a far data dal collocamento in quiescenza e per il tempo strettamente necessario al naturale completamento;

dato atto che, per quanto sopra esposto e richiamato, il compenso per la prosecuzione del suddetto incarico per l'attività svolta e da svolgersi a far data dal collocamento in quiescenza sino alla collaudazione dell'opera regionale é quantificato, sulla base dell'importo lordo dei lavori d'appalto rideterminato a tutta la perizia suppletiva e di variante n. 6 al netto degli acconti corrisposti durante l'esecuzione del collaudo in corso d'opera e tenuto conto del disposto della L. n. 114/2014, in complessivi € 13.443,25 (omnicomprensivo degli oneri fiscali e previdenziali e delle eventuali spese connesse allo svolgimento dell'attività), di cui € 9.271,21 per il collaudo statico ed € 4.172,04 per il collaudo tecnico amministrativo;

dato atto che, come stabilito dalla citata deliberazione di Giunta Regionale, il presente provvedimento di conferma dell'incarico non potrà comportare spese superiori rispetto a quelle quantificate per la remunerazione lorda dell'attività interna di progettazione, direzione lavori, verifica e collaudo in corso d'opera nell'ambito delle somme a disposizione della Stazione Appaltante Regionale nel quadro economico di spesa dei lavori cui afferiscono, pertanto omnicomprensive di tutti gli oneri fiscali e previdenziali e delle eventuali spese connesse allo svolgimento dell'attività;

dato atto altresì che alla spesa derivante dalla prosecuzione dell'incarico di cui sopra in favore dell'Ing. Luigi Spina ((C. Fiscale: SPN LGU 51D24 L219H - Cod. Beneficiario 135588) si fa fronte mediante i fondi, nell'ambito della Missione 01 Servizi istituzionali, generali di gestione, Programma 06 Ufficio Tecnico (capitolo 203450/2018), di cui all'impegno 13./2012 ora Impegno 3233/2018;

ritenuto di demandare a successivo provvedimento dirigenziale le determinazioni in ordine ai movimenti contabili derivanti dalla suddetta spesa in favore dell'Ing. Luigi Spina;

ritenuto altresì di disporre che dei contenuti del presente provvedimento venga data comunicazione all'Ing. Luigi Spina;

visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 approvato con D.G.R. n. D.G.R. n. 1-7022 del 13.06.2018;

vista la Circolare del Settore Trasparenza e Anticorruzione prot. n. 1039-SA001 del 7.9.2017;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti:

- il D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554: *Regolamento d'attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 1994 n. 109, e successive modificazioni.*

- il D. Lgs.vo 12 aprile 2006, n. 163: *codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE E 2004/18/CE*, e successive modificazioni.
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207: *Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs n. 163/2006 s.m.i.*;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;
- l’art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012 come modificato dall’ art. 6 del decreto legge n. 90/2014 convertito dalla legge n. 114/2014;
- la Circolare n. 4/2015 del 10.11.2015 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con oggetto “*Interpretazione e applicazione dell’art. 5, comma 9 del decreto – legge n. 95 del 2012, come modificato dall’art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124. Integrazione della circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 2014.*”;
- . il parere della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura prot. n. 4486/A13000 del 17.04.2018 avente ad oggetto: *parere in merito al collaudo del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte, risposta alla richiesta prot. n. 4988/XST009 del 23.01.2018*;
- . il parere dell’Avvocatura regionale, prot. n. 3123 / A11000 del 02.07.2018 reso alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio in merito all’eventualità e alle condizioni della prosecuzione dell’incarico di collaudo conferito all’Ing. Luigi Spina con Determinazione dirigenziale n. 303 del 6.4.2012;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 “*Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*” e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 9 - 676 dell’1.12.2014, *Indicazioni ed indirizzi in merito alla prosecuzione incarichi di progettazione, direzione, verifica e collaudazione in corso d’opera di lavori di rilevanza “strategica” per l’Amministrazione Regionale, già conferiti, secondo la normativa di settore in data anteriore all’entrata in vigore del D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114 /2014 e non ancora conclusi, a dipendenti pubblici collocati in quiescenza*;
- . il D.Lgs. n. 33/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 118/2011 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*;
- la L. n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- la L. n. 136/2010 “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”;
- la D.G.R. n. 1-7022 del 13.06.2018 di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020;
- la D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 Approvazione della “*Disciplina del sistema dei controlli interni*”. Parziale revoca della D.G.R. n. 8-29910 del 13.4.2000”;
- la L.R. n. 4 del 5 aprile 2018 “*Bilancio di previsione finanziario 2018-2020*”;
- la D.G.R. n. 26 - 6722 del 6 aprile 2018 “*Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.*”;
- .- la D.G.R. n. 25-6748 del 13 aprile 2018 “*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell’art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011.*”;

determina

- di confermare, per le motivazioni in fatto e in diritto esposte e richiamate *per relationem* in premessa in attuazione della D.G.R. n. 9 - 676 dell'1.12.2014, la prosecuzione dell'incarico di Componente la Commissione di Collaudo Statico e Tecnico Amministrativo dei lavori per la realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte (codice CUP: J19I06000100002 – codice CIG: 0386453F16), in corso di esecuzione nell'Area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 312, ricadente nel più vasto ambito denominato “zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL”, all'Ing. Luigi Spina (C. Fiscale: SPN LGU 51D24 L219H) con sede in Torino - C.so Verona, 33, ai termini previsti dall'atto di conferimento di cui alla Determinazione dirigenziale n. 303 del 6.4.2012 e pertanto, a condizioni economiche equivalenti a quelle stabilite per la ripartizione del compenso di cui al Regolamento regionale approvato con D.G.R. n. 11-3432 del 9.7.2001 di attuazione dell'art. 92, comma 5 del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i., secondo il trattamento fiscale e previdenziale applicabile a soggetti non alle dipendenze della Pubblica Amministrazione, a far data dal collocamento in quiescenza e per il tempo strettamente necessario al naturale completamento ;

- di dare atto che, per quanto in narrativa esposto e richiamato, il compenso per la prosecuzione del suddetto incarico per l'attività svolta e da svolgersi a far data dal collocamento in quiescenza dell'Ing. Luigi Spina sino alla collaudazione dell'opera regionale é quantificato, sulla base dell'importo lordo dei lavori d'appalto rideterminato a tutta la perizia suppletiva e di variante n. 6 al netto degli acconti corrisposti durante l'esecuzione del collaudo in corso d'opera e tenuto conto del disposto della L. n. 114/2014, in complessivi € 13.443,25 (omnicomprensivo degli oneri fiscali e previdenziali e delle eventuali spese connesse allo svolgimento dell'attività), di cui € 9.271,21 per il collaudo statico ed € 4.172,04 per il collaudo tecnico amministrativo;

- di dare atto che, in esecuzione delle direttive agli Uffici di cui alla suddetta deliberazione di Giunta Regionale n. 9 - 676 del 01.12.2014, il presente provvedimento dirigenziale non comporta, a carico dell'Amministrazione Regionale, spese superiori rispetto a quelle quantificabili per la remunerazione lorda dell'attività interna di collaudo lavori nell'ambito delle somme a disposizione della Stazione Appaltante Regionale nel quadro economico di spesa dei lavori cui afferisce, pertanto omnicomprensive di tutti gli oneri fiscali e previdenziali e delle eventuali spese connesse allo svolgimento dell'attività;

- di dare atto della prosecuzione delle operazioni di collaudo dell'edificio, senza soluzione di continuità, sino al termine di ultimazione lavori, come rideterminato dalle intervenute vicende d'appalto richiamate in premessa, nonché da eventuali futuri differimenti autorizzabili *ex lege*, e tenuto conto del termine contrattualmente previsto per la conclusione delle operazioni medesime (cfr. art. 44, comma 5, del contratto d'appalto 30.05.2011 di cui alla scrittura privata autenticata n. 21964 Atti n. 14427, Notaio Andrea Ganelli di Torino, registrata in data 27.06.2011 al n. 16123/1T e ai successivi addendum e varianti in corso d'opera);

- di dare atto altresì che la prosecuzione dell'incarico sopra specificato è stata espressamente accettata dal suddetto Professionista ai termini e alle condizioni complessivamente sopra richiamate, ivi compresa l'accettazione delle condizioni economiche innanzi precisate;

- di dare atto che alla suddetta spesa derivante dalla prosecuzione dell'incarico di cui sopra in favore dell'Ing. Luigi Spina (C. Fiscale: SPN LGU 51D24 L219H - Cod. Beneficiario 135588) si fa fronte mediante i fondi, nell'ambito della Missione 01 Servizi istituzionali, generali di gestione, Programma 06 Ufficio Tecnico (capitolo 203450/2018), di cui all'impegno 13./2012 ora Impegno 3233/2018;

- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale le determinazioni in ordine ai movimenti contabili derivanti dalla suddetta spesa in favore dell'Ing. Luigi Spina;
- di dare atto che il Responsabile del Procedimento é l'Arch. Maria Luisa TABASSO;
- di disporre che dei contenuti del presente provvedimento venga data comunicazione all'Ing. Luigi Spina.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Saranno rispettati gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 18 del D.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
della **STRUTTURA**
Arch. Maria Luisa TABASSO

VISTO:
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
Dott. Giovanni LEPRI